

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 18 P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco – proroga del periodo previsto per i lavori di cui alle comunicazioni prot. 2363 dell'11/08/2021 (Numana); 2377 del 12/08/2021 (Sirolo), 2374 e 2373 del 12/08/2021 (Boranico), 2376 del 12/08/2021 (Miano) e 2319 del 06/08/2021 (Via Bagnolo) (ID segnalazioni: 12404, 8497, 8107, 7626, 12511 e 10449).

Data: 30/09/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta del mese di settembre, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che

nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico;

con note prot. prot. 2363 dell'11/08/2021 (Numana); 2377 del 12/08/2021 (Sirolo), 2374 e 2373 del 12/08/2021 (Boranico), 2376 del 12/08/2021 (Miano) e 2319 del 06/08/2021 (Via Bagnolo) (ID segnalazioni: 12404, 8497, 8107, 7626, 12511 e 10449) il Consorzio di Bonifica delle Marche ha inoltrato le Comunicazioni di Inizio Attività per interventi sui fossi ai sensi dell'art. 2.12 del Regolamento;

in data 8 e 13/09/2021 l'Agr. dell'Ufficio Valorizzazione Ambientale ha effettuato dei sopralluoghi sul posto in presenza del Prof. Fabio Taffetani, in virtù di una Convenzione tra Parco e Università Politecnica delle Marche, finalizzati a verificare lo stato dei luoghi e la presenza di specie della flora particolarmente protette e/o vegetazione di particolare interesse conservazionistico e da tutelare, lungo i fossi oggetto di intervento;

In data 14/09/2021 stato effettuato un sopralluogo congiunto, alla presenza del tecnico dell'Ufficio Valorizzazione Ambientale del tecnico del Consorzio di Bonifica delle Marche Agr. Matteo Ricci e delle ditte Tarabelli Massimo e Savoretti, che il Consorzio era in procinto di incaricare per l'esecuzione degli interventi.

con nota prot. 2797 del 29/09/2021 il Consorzio di Bonifica delle Marche ha inoltrato via mail richiesta di proroga dei tempi fino al 30/10/2021 per l'esecuzione degli interventi;

Considerato che tra le specie di anfibi potenzialmente presenti nei siti di intervento non c'è la *Rana italica* (rana appenninica) il cui ciclo biologico sul Conero risulta particolarmente precoce; il periodo di ottobre, quindi, con particolare riferimento all'attuale andamento meteorologico, può ritenersi ancora favorevole per la realizzazione dei lavori;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

di rilasciare il nulla osta all'esecuzione degli interventi richiesti, entro e non oltre il giorno 30/10/2021.

Di rammentare, con l'occasione, la normativa del Parco come riepilogata anche nella Ns nota prot. 2330 del 26/07/2019 (eventualmente da allegare), evidenziando, le seguenti “cautele” necessarie, in fase di esecuzione dei lavori, in base anche a quanto emerso durante i sopralluoghi svolti nei siti di intervento,:

- Gli interventi dovranno essere eseguiti nel periodo tra luglio e ottobre (in virtù della presente proroga);
- durante i lavori è opportuno verificare con attenzione l'eventuale presenza di individui di anfibi che dovranno essere salvaguardati e reimmessi in acqua;
- Si raccomanda di ridurre il più possibile il danneggiamento del cotico erboso anche all'interno dell'alveo limitando quindi l'uso di macchine per il movimento terra ai soli tratti in cui è necessaria la rimozione di depositi terrosi/legnosi localizzati (rif. art. 10.4 Tutela degli alvei fluviali e torrentizi e degli ecosistemi di ripa e delle zone di rispetto delle aree umide del Regolamento);
- al fine di favorire un aumento della biodiversità vegetale lungo le sponde, o almeno prevenirne un depauperamento, si raccomanda di evitare, per quanto possibile, il danneggiamento degli esemplari di specie arbustive diverse dalla canna domestica e dal rovo, e degli esemplari delle specie arboree presenti in mezzo ai rovi ed alle canne, anche di piccole dimensioni, con la sola eccezione delle specie esotiche e infestanti *Ailanthus altissima* e *Ligustrum lucidum* (presenti entrambi nel sito di intervento in comune di Sirolo - vedi foto 1 e 2) che invece, se possibile, andranno tagliati;



Foto 1 e 2: esemplari di *Ligustrum lucidum* (a sn) e *Ailanthus altissima* (a ds) lungo il torrente oggetto di intervento in comune di Sirolo.

- I lavori di trinciatura dovranno essere eseguiti in maniera tale da danneggiare il meno possibile gli apparati radicali della vegetazione, di qualsiasi tipo (erbaceo, arbustivo ed arboreo), radicata sulle sponde, fatti salvi i punti in cui è prevista la rimozione di depositi terrosi localizzati;

- I rifiuti presenti nei siti di intervento, dentro l'alveo, sulle sponde o nelle immediate vicinanze, dovranno essere asportati e smaltiti a norma di legge;
- In linea con quanto previsto dal Piano di Gestione della Fauna del Parco del Conero, al fine di perseguire l'obiettivo della tutela dell'erpetofauna, è opportuno mantenere/ricreare pozze con ristagno idrico, importanti habitat riproduttivi per gli anfibi, realizzando alcuni approfondimenti dell'alveo del fosso di circa 0,3 metri per una lunghezza di 1,5 – 2 metri lineari, così da migliorare il microhabitat riproduttivo per gli Anfibi;
- Si raccomanda, infine, di prestare particolare attenzione nella salvaguarda della vegetazione acquatica costituita da:
 - *Carex pendula* (vedi foto 3), presente, nei tratti oggetto di intervento, in particolare nel Torrente Boranico, anche nella parte bassa delle sponde, in prossimità del fondo, e nel tratto di fosso Miano;
 - *Phragmites australis*, presente per un lungo tratto nel fosso oggetto di intervento in comune di Numana; tale vegetazione tuttavia potrà essere trinciata nel caso in cui fosse indispensabile per la verifica dello stato del fondo dell'alveo (vedi foto 4);
 - *Apium nodiflorum* e *Ranunculus repens* presente in maniera localizzata nel Torrente Boranico (vedi foto 5). Poiché la vegetazione erbacea elofitica appartenente all'associazione *Apium nodiflori*, è particolarmente rara e da tutelare, nel caso in cui fosse necessario rimuovere il deposito terroso proprio in corrispondenza di questa formazione vegetale, in via sperimentale, è opportuno effettuare lo scavo nel/nei tratto/i in cui è presente, non su tutta la larghezza del fondo, ma solo su circa 2/3, in modo tale da preservare una parte della vegetazione erbacea esistente, spostando poi (con la benna) le porzioni di terreno non scavate (circa 1/3 della sezione) sul fondo, così da mantenere la necessaria bagnatura del terreno e dell'apparato radicale. Così facendo verranno mantenute delle porzioni di vegetazione che assicureranno la rivegetazione del fondo del fosso con la stessa tipologia di vegetazione erbacea elofitica attualmente presente, preservando l'importante funzione depurativa dell'acqua, poiché le piante sottraggono i nutrienti in eccesso (inquinanti);



Foto 1: Esemplari di *Carex pendula* radicati nella parte bassa delle sponde lungo il Torrente Boranico.



Foto 2: Vegetazione a *Phragmites australis* presente sia nelle sponde interne all'alveo che al di fuori dello stesso, nel fosso oggetto di intervento ricadente in Comune di Numana.



Foto 1: Vegetazione erbacea elofitica appartenente all'associazione *Apietum nodiflori* presente sul fondo di un breve tratto del Torrente Boranico.

- Dovrà essere comunicata al Parco la fine lavori al fine di consentire la verifica del rispetto della normativa;

Nel caso in cui, successivamente alla trinciatura dei rovi e delle canne, dovessero risultare necessari l'abbattimento di alberi o arbusti (vivi o morti) che rischiano di cadere in alveo e/o la risagomatura delle sponde su tratti non localizzati, per la presenza di frane o l'interramento dell'alveo, dovrà essere richiesto apposito nulla osta.

Di rammentare, inoltre al Consorzio di Bonifica ed ai Comuni che leggono per conoscenza, che gli agricoltori sono tenuti a rispettare l'art. 6.4 del Regolamento:

art. 6.4 Lavorazioni agrarie: - (...) è vietato eseguire le lavorazioni del terreno ai fini agricoli entro una fascia di quattro metri lineari dal ciglio superiore dell'argine dei corsi d'acqua pubblici, possibilmente estendibili a sei metri lineari, mentre per quelli privati è consigliabile una fascia di due metri o maggiore se previsto da altre normative e di due metri dai margini delle strade.

La coltivazione dei terreni a ridosso dei corsi d'acqua dovrà essere gestita senza danno alle scarpate evitando la caduta, anche accidentale, di materiali nel corso d'acqua.

*Nelle tare lo sfalcio della vegetazione erbacea con mezzi meccanici deve essere realizzato esclusivamente nel periodo indicato nell'allegato C effettuando il **taglio ad almeno 10 cm dal suolo ed è vietato l'uso del diserbo chimico nonché la bruciatura.** (...)*

In numerosi casi, in occasione dei sopralluoghi svolti, si è potuto osservare che gli agricoltori arano il terreno così vicino al ciglio superiore della sponda da causare talvolta la caduta di zolle all'interno dell'alveo.

Di prendere atto che per le segnalazioni 9204 (2375 del 12/08/2021 (Varano)) e 10009 (prot. 2358 del 10/08/2021 (Camerano – via Inferno)) il Consorzio ha deciso di non procedere con l'assegnazione.

La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, lì 30/09/2021

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
F.to Dott.ssa Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 02/11/2021 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo